

Tondelli e gli anni Ottanta (Open Access)



Rilettura di un decennio attraverso il suo cantore predestinato

Autore: **Guglielmo Pispisa**

ISBN **978-88-98169-26-9**

Pagine: **320**

Anno: **2013**

Formato: **15 x 21 cm**

Collana: **Biblioteca di Sinestesia, 13**

Supporto: **file PDF (3.9 Kb)**

[Scarica gratuitamente il volume Open Access](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse

Prezzo con sconto 0,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 0,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 0,00 €

Sconto

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [Edizioni Sinestesie](#)

Descrizione

Gli anni Ottanta in Italia sono difficili da inquadrare dal punto di vista della critica letteraria per più di un motivo. La marginalizzazione di ogni intento e di ogni finalità ideologica dell'arte pare sortire nel panorama letterario italiano un effetto di frammentazione ed entropia. I nuovi autori emergenti, o quelli già noti che continuano a produrre, vengono perlopiù colti dall'esame critico come "picchi isolati, massi erratici pronti a respingere qualsiasi inclusione reciproca in una storia comune" (Renato Barilli). Il presente studio ricostruisce e analizza i temi e la temperie sociale e culturale degli anni Ottanta attraverso l'opera e le intuizioni di uno degli scrittori che più ne hanno incarnato e rappresentato il sentimento. Pier Vittorio Tondelli è stato la personificazione intellettuale del suo tempo: controverso e diseguale, maltrattato oppure incensato oltre il ragionevole, troppo spesso banalizzato e ridotto ai suoi aspetti più superficiali e commercialmente spendibili. Nasce artisticamente con la pubblicazione nel 1980 di *Altri Libertini*, che segna una cesura rispetto ai temi e alle suggestioni del decennio precedente. Muore nel 1991. La parabola di Tondelli è paradigmatica, nel bene e nel male, di ciò che ha contato nella sua epoca. Un percorso che vale la pena di esaminare al di là della visione pacificata di una critica cattolica, senz'altro diligente e affettuosa, che ha però tralasciato spesso le istanze più ambigue e scomode dello scrittore – la religiosità tormentata, la sessualità vissuta come strumento interpretativo della realtà – e pure oltre una critica militante, in campo politico o di gender, che lo ha troppo a lungo sottovalutato.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.